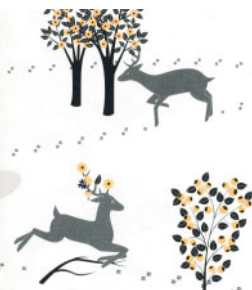


Beni culturali e nomine da Gattopardo
Dal Fra a pag. 20

I libri? Vanno letti prima di nascere
D'Arcangelo a pag. 18



Piccoli squali crescono
Verrengia a pag. 19

U:



L'uscita a capo chino di Cammarelle dopo il verdetto che gli ha tolto l'oro FOTO ANSA

Polemiche e rimpianti Italia senza oro finale

● **Nell'ultima** giornata dei Giochi sconfitte per il Settebello e per Cammarelle nei supermassimi di boxe ● **Respinto** il ricorso azzurro contro il verdetto dei giudici del pugilato. Damiani: «Una vergogna» ● **Londra 2012** va in archivio con le immagini di Bolt e di Phelps ● **Si chiude** col trionfo del basket Usa e del maratoneta Kiprotich

FERRERO A PAG. 11-12

Il nostro cesto pesa poco

OLIMPIADI

MARCO BUCCIANTINI

A PAGINA 10

«L'Ilva non deve chiudere»

● **Monti** invia i ministri a Taranto dopo lo stop alla produzione deciso dal Gip ● **Passera:** rischiamo danni irreparabili ● **Fassina:** «No alla chiusura, il lavoro non va contrapposto alla salute»
FRANCHI RIGHI A PAG. 2-3

L'interesse generale

GIOVANNI PELLEGRINO



● È UN PROVVEDIMENTO CHE HA LASCIATO PERPLESSI QUASI TUTTI. Il Gip inizialmente intervenendo su una situazione di dissesto ambientale, che da tempo aveva ampiamente superato i limiti della tollerabilità, aveva disposto un sequestro funzionale alla chiusura dell'impianto. Chiunque sia andato una volta a Taranto si è reso conto del danno che quell'impianto siderurgico ha causato alla città: le case finiscono dove comincia quella che una volta era l'Italsider e oggi è l'Ilva. Però la chiusura determinava problemi di carattere generale, perché Taranto vive da decenni di quella realtà e l'impianto è essenziale nell'economia della zona.
SEGUE A PAG. 3

Europa, questione di democrazia

IL COMMENTO

MICHELE CILIBERTO

Le dichiarazioni di Monti allo Spiegel, e le polemiche che ne sono conseguite sono molto utili. Esse, infatti, consentono di sollevarsi dalla dimensione feriale e quotidiana e di porsi domande di fondo, a cominciare da quella fondamentale: qual è l'idea di Europa per la quale ci battiamo e

stiamo facendo i durissimi sacrifici che la crisi internazionale ha imposto a tutti i popoli europei, compreso il nostro? La gravità della crisi di questi drammatici mesi ci ha distolto dalle questioni, e dalle interrogazioni, di ordine generale. D'altro canto, come dicevano gli antichi: *primum vivere, deinde philosophari*. Ma la discussione di ordine generale è importante e vale perciò la pena di chiarire alcuni punti essenziali.
SEGUE A PAG. 15

Tagli di settembre: i piani del governo

● **Grilli** nega ulteriori manovre. Ma continuerà la spending review, che può avere effetti recessivi ● **Un Super-commissario** per il «rientro dal debito»?



Lotta al debito, nuova spending review e magari un piano per la crescita. Sono i tre argomenti che i ministri hanno segnato nelle loro agende alla data del 24 agosto, giorno del primo consiglio dopo le ferie. Tre capitoli essenziali per strappare all'Europa, a fine mese, l'ok per un intervento anti-spread senza altri vincoli per l'Italia. Il responsabile dell'Economia, Vittorio Grilli, ha ieri negato che l'Italia abbia bisogno sia di una nuova manovra («deprimerebbe un'economia già in recessione»), sia di una patrimoniale. A proposito di debito si discute di un Supercommissario a cui affidare il taglio di 20-30 miliardi l'anno nei prossimi cinque anni.
MATTEUCCI A PAG. 4

Come la crisi sta spegnendo il federalismo

L'OSSERVATORIO DI BUTTARONI PAG. 7

Martin Schulz: «Io tedesco davanti ai morti di S. Anna»

«Mi presento oggi a voi come tedesco, profondamente scosso dalla disumanità dell'eccidio qui perpetrato in nome del mio popolo». Sono le parole di Martin Schulz, presidente del Parlamento europeo, che ieri mattina ha commemorato le vittime della strage di Sant'Anna di Stazzema, dove la mattina del 12 di agosto 1944 i nazisti trucidarono 560 persone, in gran parte vecchi, donne e bambini.
VENÈ A PAG. 9

Rossi contro Polverini: fondi per Stazzema

A PAG. 9

L'INTERVISTA Yunus: «Solo lo sviluppo sociale può battere la crisi»

● **Il Nobel:** «Il mondo deve ancorarsi all'economia reale» DE GIOVANNANGELI A PAG. 8

Montezemolo e le smentite: il partito a intermittenza

Prima la benedizione, poi la condanna. Successe alla Lega nel 2010 che ad aprile aveva «ottimi amministratori» e a maggio era «contigua con il razzismo». Stesso trattamento, ma rovesciato, per Tremonti, prima condannato («Con lui poca crescita») e dopo benedetto («È stato fondamentale»). In attesa di capire cosa davvero farà Montezemolo in politica una cosa è certa: prima di leggere una sua dichiarazione è bene aspettare la smentita.
CARUGATI A PAG. 5

Parla De Magistris: «La lista civica forse non ci sarà»

ZEGARELLI A PAG. 5